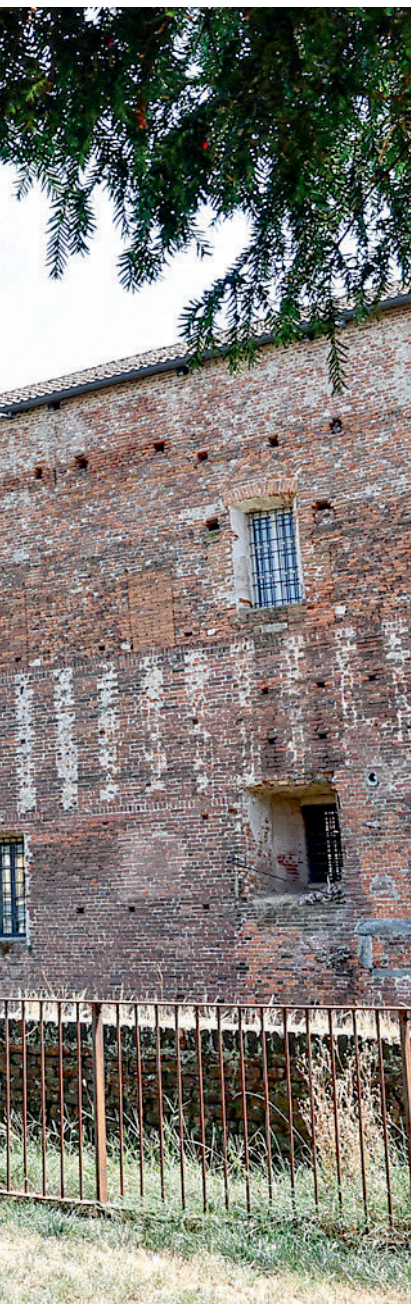

VINZAGLIO

Visita guidata con la proprietaria del maniero

Roberta De Grandi

Visita guidata al castello di Vizaglio con l'accompagnamento della restauratrice vercellese Roberta De Grandi, proprietaria dal 2016. L'ingresso può essere prenotato al 346.7621774. Il percorso guidato prevede il passaggio nel salotto sabaudo con i cimeli delle battaglie risorgimentali. La stanza di «Caterina di Vinzaglio» è dedicata alla donna che disobbedì al padre per sposare Leonardo Visconti, il figlio naturale dell'arciverscovo di Milano. Il salone che accoglie la biblioteca è in corso di restauro ma è stato tracciato un camminamento per attraversalo. Poi visita alle serre. R.L. —

Il seminterrato del castello

che per i reperti: verranno fornite dalla Italvetrine di Monza che si occuperà anche di fornire il trasporto e il montaggio, l'illuminazione interna, il cablaggio dei collegamenti elettrici, il sistema di allarme radio con sensori e regolazione interna di umidità. La spesa è di 62 mila euro.

Le precedenti delibere hanno stanziato 49 mila euro per la progettazione iniziale del 2020, a cui sono seguite due consulenze per la ricerca archivistica e di contenuti scientifici testuali funzionali all'allestimento e lo sviluppo del percorso museale (in totale venti mila euro), un incarico per la creazione di una piattaforma web per la valorizzazione della raccolta e dei suoi pezzi (alla società Ett per 111 mila euro) e quindi il restauro e pulizia di 308 reperti appartenenti alla collezione e nove supporti per altri reperti già recuperati (per 18 mila euro). E' in chiusura la parte relativa ai testi, su cui il Comune e i suoi consulenti devono confrontarsi con la Soprintendenza. B.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Pescio durante la realizzazione di una sua opera a penna bic

Da sabato al 29 la monografica del novarese
Si realizza così il progetto ideato da Raul Capra

Venezia, Pechino e approdo a casa È la via dell'arte di Andrea Pescio

L'EVENTO

CARLO BOLOGNA
NOVARA

Prima di approdare a Novara con la sua prima personale ha fatto conoscere le sue opere al mondo, grazie soprattutto alla Biennale di Venezia, nel 2017, che due anni più tardi gli ha aperto le porte della Biennale di Pechino. Grazie a quella vetrina il Museo di arte moderna e contemporanea della capitale cinese ha acquistato (dove è tuttora) l'opera «Little terrestrial discovery», realizzata con penna Bic su tela di 104 centimetri per 114, che compare anche sulla copertina del catalogo curato da Raul Capra.

Perché la mostra di Andrea Pescio, artista novarese di 52 anni, parte da lontano anche da questo punto di vista. Era stato proprio Raul Capra, lo storico scomparso l'anno scorso, a selezionare due lavori di Pescio nel 2016 per un allestimento collettivo alla Galleria Giannoni a Novara e a credere fortemente nella realizzazione nella monografia, curata da Italgrafica, e dare il «la» alla mostra.

Un piccolo grande sogno che si realizza, un gesto d'amore di Pescio nei confronti della sua città. «Ho studiato al liceo Casorati - dice - ho iniziato a lavorare e sperimentare qui, dove ho sempre tenuto il mio studio. Novara è una città straordinaria per guardare il mondo ed è emozionante proporre i miei lavori a casa». La mostra sarà inaugurata sabato alle 17 nell'ala degli Sforza al castello di piazza Martiri, cuore culturale di Novara. Propone una serie di opere realizzate in vent'anni usando tecniche e materiali diversi: penna bic, grafite, pittura a rullo, acquerelli, inchiostro. Saranno esposte alcune opere presentate alla Biennale di Venezia, dove Pescio era presente nel Padiglione della Repubblica di San Marino, e le più recenti «carte cinesi» che con la loro raffinata magia hanno saputo incantare a Pechino. La ricerca su questa personalissima via della seta dell'artista novarese ha conosciuto un ritorno a Venezia nel 2020, con una mostra a Molino Stucchi, alla Giudecca: cinquanta acquerelli con le scene fantastiche che si potranno ammirare anche a Novara fino a domenica 29 settembre, al sabato e alla domenica dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 19, dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19 oppure al mattino soltanto su prenotazione scrivendo ad andreapescio1@gmail.com.

Sabato all'inaugurazione, dopo i saluti del sindaco Alessando Canelli e della Fondazione castello, interverranno la storica dell'arte Annie-Paule Quinsac e il presidente del Centro novarese di studi letterari Roberto Cicala. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA DI METS

Da novembre l'omaggio ai paesaggi dell'Ottocento

Un grande manifesto sulla facciata del castello dà appuntamento agli appassionati d'arte per la prossima mostra dedicata alla pittura dell'Ottocento. Dopo il successo dell'esposizione su Boldini con i suoi 71 mila visitatori, con cui Novara si è accreditata a livello nazionale come punto di riferimento indiscutibile, c'è attesa per i «Paesaggi. Realtà Impressione Simbolo. Da Migliara a Pellizza da Volpedo». L'esposizione è organizzata come le precedenti dall'associazione Mets presieduta dall'avvocato e collezionista Paolo Tacchini ed è stata disegnata dalla critica d'arte Elisabetta Chiodini.

La mostra sarà inaugurata il primo novembre al castello di Novara dove resterà allestita fino al 6 aprile 2025. Il percorso che viene proposto dalla curatrice, che già aveva firmato gli ultimi tre allestimenti, si snoda lungo ottanta opere provenienti da collezioni pubbliche e private che illustreranno ii genere della pittura di paesaggio in Italia tra gli anni Venti dell'Ottocento e il primo decennio del Novecento.

Tacchini e Chiodini

«E' un progetto che reputiamo molto affascinante e sentiamo molto "nostro", com'è stato per la mostra su Milano - ha detto annunciando il nuovo progetto il presidente di Mets, Paolo Tacchini -. L'esposizione seguirà l'evoluzione della pittura dall'ambito Romantico a quello Simbolista». B.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA BAND NOVARESE SUPER SMILE OGGI SI CHIUDE LA RASSEGNA

L'ultimo ballo dell'Estate al Broletto "È stato un grande successo di pubblico"

MARCO CURTI
NOVARA

Stasera cala il sipario sull'edizione 2024 dell'Estate novarese, la terza in assoluto, ma la seconda in cui sono stati introdotti appuntamenti durante i quali il pubblico ha anche potuto ballare. E la collaborazione con l'associazione Viaoxiliaquattro e con il Phenomenon di Fontaneto d'Agogna ha dato i suoi frutti: tutte le serate sono state apprezzate, facendo registrare in parecchie occasioni il tutto esaurito, con persone costrette a seguire gli eventi fuori dai cancelli del Broletto.

Bilancio quindi largamente positivo per Luca Piantanida, assessore alla Cultura di Novara: «Non ho timore nel definire straordinario il successo di pubblico di quest'anno. Probabilmente le presenze sono state anche superiori rispetto all'edizione 2023 e il riscontro migliore lo abbiamo avuto soprattutto nelle serate danzanti. Inoltre, dopo Ferragosto c'è stata ancora più partecipazione, con il cortile del Broletto spesso molto affollato».

L'amministrazione comunale ritiene quindi di aver vinto la sua scommessa per dare slancio alla città nei mesi più caldi. Lo ha fatto con un programma vario, fatto di danze caraibiche, dj set e concerti di musica dal vivo di vari generi, dall'omaggio ad Aretha Franklin al rock di Vasco Rossi. «Il pubblico si è messo a ballare anche in serate in cui il ballo non era previsto - rileva Piantanida -. Questa iniziativa è servita alla cittadinanza, ma è stata apprezzata anche da persone provenienti da altri comuni. I presupposti per un simile successo erano nell'aria, comunque ogni esperienza fornisce degli input per migliorare in vista di altre edizioni».

Una delle affollate serate dell'Estate novarese al Broletto

Stasera alle 21,30 sul palco del Broletto salirà la band novarese «Super Smile» con un repertorio pop dance che spazia dai successi del passato alle hits attuali. Il gruppo si era già esibito in città durante gli Streegames , nello scorso giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjYmNjMjNkMWMtMDFlOS00NWM2LThlNzAtNjcxYmUxZmNlZDU4IyMjMjAyNC0wOS0wNVQxMjoxMjo1OCMjI1ZFUg==